
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2

INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID- 19 SUL LUOGO DI LAVORO

DATA:

FIRME

<i>Datore di Lavoro</i>	<i>RSPP</i>	<i>Medico Competente</i>
_____	_____	_____

.....
(luogo)

____/____/_____
(data gg/mm/aaaa)

Il presente documento è stato visionato, approvato e sottoscritto in data .../.../.... dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

<i>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</i>

.....
(luogo)

____/____/_____
(data gg/mm/aaaa)

PREMESSA

La presente valutazione del rischio biologico Sars-Cov-2 riassume le misure adottate per contrastare l'emergenza da rischio sanitario Covid-19 nelle strutture ricettive.

La valutazione di rischio fa riferimento al documento "Indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende" elaborato dal Comitato Provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia Autonoma di Trento e riporta le principali azioni che devono essere seguite da parte del Datore di Lavoro.

Questo documento di rischio specifico dovrà essere inserito in appendice al documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art.28 del D.lgs.81/08.

Il Datore di Lavoro, con l'ausilio, se lo valuta necessario, del RSPP, del Medico Competente e del RLS-AT, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati, analizza le modalità operative aziendali per capire se sono rispettate le indicazioni attualmente diffuse dagli organi competenti.

CORONAVIRUS

Coronavirus (CoV): rappresentano un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate (dal comune raffreddore a sindromi respiratorie - MERS (sindrome respiratoria mediorientale), SARS (sindrome respiratoria acuta grave). Devono il nome alle punte a forma di corona presenti sulla loro superficie.

Il nuovo Coronavirus (nCoV) è un ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il 12 febbraio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha identificato il nome definitivo della malattia in COVID-19, abbreviazione per coronavirus disease 2019.

SINTOMI

I sintomi possono includere:

- *naso che cola*
- *mal di testa*
- *tosse*
- *gola infiammata*
- *febbre*
- *una sensazione generale di malessere*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

TRASMISSIONE

- Contatto Diretto

SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che, nella maggior parte dei casi, si trasmette attraverso goccioline - droplets ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto ed espulse tramite tosse o starnuti a distanze brevi (< 1 metro). Le stesse goccioline possono essere prodotte anche durante il normale dialogo interpersonale ma in questo caso la distanza alla quale vengono espulse è minore.

La principale via di trasmissione è quindi il contatto stretto diretto con una persona che presenta sintomi; è ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che anche persone nelle fasi iniziali della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

- Contatto Indiretto

SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per contatto con oggetti o superfici contaminate dalle secrezioni di persone infette (saliva, secrezioni nasali, espettorato ecc..). È possibile infettarsi toccando distrattamente un oggetto contaminato portandosi poi le mani a contatto con bocca, naso o occhi. Anche i portatori sani, i quali risultano molto difficili da individuare, possono contaminare gli oggetti durante la loro attività lavorativa. In relazione a ciò, oltre a raccomandare la massima pulizia e disinfezione delle superfici del proprio posto di lavoro e degli automezzi di servizio utilizzati, sarà quindi fondamentale l'osservanza scrupolosa delle regole di igiene, prima tra queste il frequente e corretto lavaggio delle mani

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

DIFFERENZE DI GENERE IN COVID-19

Le evidenze raccolte fino ad oggi evidenziano esplicitamente che esistono differenze importanti nell'insorgenza, nelle manifestazioni cliniche, nelle risposte ai trattamenti e negli esiti di malattie comuni a uomini e donne. E questo sembra emergere anche nel contesto della pandemia da COVID-19. Le statistiche rilevate nel mondo, infatti, parlano chiaro: l'infezione da SARS-CoV-2 produce effetti diversi negli uomini e nelle donne.

Per spiegare questo fenomeno sono state avanzate alcune ipotesi generali tra cui:

-una maggiore tendenza degli uomini al tabagismo (fattore di rischio per contrarre l'infezione e per sviluppare un quadro clinico più grave della malattia)

-una più spiccata abitudine delle donne a dedicare uno spazio significativo della propria quotidianità all'igiene personale

-una risposta immunitaria, sia innata che adattativa, più pronta ed efficace nelle donne che negli uomini.

Bisogna però evidenziare anche le differenze che intercorrono tra donne e uomini quando si comincia ad entrare nei meccanismi alla base dell'infezione. Differenze che possono essere sia di tipo ormonale che genetico.

SUPPORTO DEI LAVORATORI FRAGILI

Alcune condizioni di salute sono ritenute un fattore di maggiore suscettibilità (e cioè di fragilità) nei confronti del Coronavirus. Fra queste, le principali sono:

1. Età superiore ai 55 anni

2. Lavoratori affetti da patologie critiche tra cui: • Neoplasie maligne attive negli ultimi 5 anni • Diabete mellito in compenso labile • Ipertensione arteriosa non stabilizzata • Malattie cardiovascolari in fase critica

	<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV2</i>	<i>Sezione 1 Pagina 4 di 20</i>
APPENDICE DEL DVR		

(infarti recenti, aritmie o vasculopatie importanti, ecc.) • Malattie croniche delle vie respiratorie con deficit ventilatori • Insufficienza renale o epatica conclamata • Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario (ad es. terapia con cortisonici).

3. Lavoratori con insufficienti capacità cognitive e comportamentali tali da rendere inaffidabile da parte loro l'uso corretto delle protezioni e l'osservanza di comportamenti preventivi (distanza di sicurezza, igiene personale, ecc.).

4. Stato di gravidanza.

Per questi lavoratori possono essere necessarie ulteriori misure di tutela che in qualche caso possono anche prevedere la sospensione dell'attività lavorativa.

Il Datore di Lavoro potrebbe essere consultato dal medico competente in merito alla valutazione di possibili misure precauzionali aggiuntive a tutela dei lavoratori Fragili. La rilevanza delle condizioni sopra riportate dovrà essere valutata caso per caso.

1) L'individuazione dei lavoratori fragili sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, potrà avvenire da parte del Medico Competente (MC) sia sulla base dei dati ricavabili dalla "cartella sanitaria e di rischio" sia sulla base di altra documentazione più dettagliata ed aggiornata prodotta dal lavoratore. A questo fine, il lavoratore potrà richiedere al Medico di medicina generale (MMG) una relazione clinica di aggiornamento che sarà presa in considerazione dal medico competente.

2) Una volta accertata la condizione di fragilità, il MC valuta la probabilità di esposizione al contagio connessa all'attività lavorativa specifica. Quando, a giudizio del MC, le due condizioni (fragilità da una parte e probabilità di esposizione al contagio dall'altra) configurassero una minaccia per la salute del lavoratore, il MC propone al Datore di Lavoro interventi organizzativi (lavoro a distanza, modifica dell'orario, modifica anche parziale di mansioni che comportano un aumento della probabilità di esposizione, ecc.) e/o particolari misure di protezione individuali e collettive (ad es. separazioni fisiche, protezioni respiratorie particolari, ecc.). Nel caso in cui questi interventi non fossero praticabili, il MC redige una dichiarazione che il lavoratore potrà esibire al suo MMG per il rilascio della certificazione di malattia INPS.

3) Nel caso di un lavoratore non sottoposto a sorveglianza sanitaria o sottoposto a sorveglianza periodica pluriennale che ritenga di trovarsi in una condizione di fragilità, lo stesso dovrà fare richiesta di visita straordinaria col MC in occasione della quale produrrà la documentazione sanitaria per certificare la sua fragilità. Una volta riconosciuta tale condizione, il MC prosegue come al punto 2.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.¹

RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Le condizioni di esposizione di tipo specifico sono tipiche dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata; le condizioni di esposizione di tipo generico si riferiscono ai casi in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza).

La rilevanza sociosanitaria che sta assumendo l'epidemia di Covid-19, rende tuttavia necessario, anche per quelle attività dove l'esposizione è di tipo potenziale o generica "in situazioni normali", una valutazione del rischio principalmente in funzione delle specifiche disposizioni legislative intervenute, con particolare attenzione a quelle condizioni lavorative in cui la probabilità di esposizione al rischio di contagio può essere particolarmente rilevante (es. front office, rapporti ravvicinati con pubblico e utenza ecc).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare in azienda, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

INFORMAZIONE

L'azienda informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in struttura, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi. In particolare tali informazioni devono riguardare le modalità di trasmissione, sintomi e le norme di igiene per evitare la diffusione e il contagio.

L'azienda informa inoltre i lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.) e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali della PAT. Informa infine, preventivamente, la preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

REFERENTE COVID

Al fine di supportare il datore di lavoro nella fase di riavvio dell'attività, è fortemente raccomandata all'interno della propria organizzazione, l'individuazione della figura del referente Covid-19. In relazione alle funzioni richieste è opportuno sia identificata in un soggetto che riveste un ruolo con competenze in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08. Il referente Covid-19 può altresì coincidere con il datore di lavoro in particolare nei casi in cui lo stesso svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione.

¹ Ministero della salute – www.salute.gov.it

In particolare il referente Covid-19 rappresenta per le aziende un punto di contatto con le strutture del Sistema sanitario provinciale (Dipartimento di Prevenzione, UOPSAL, Igiene Pubblica, ecc) con il compito di supportare il datore di lavoro (al quale rimangono in capo le relative responsabilità) nelle attività di prevenzione del rischio covid.

La figura del referente Covid-19, se individuata, dovrà frequentare specifico corso di formazione curato da UOPSAL i cui contenuti riguarderanno i seguenti argomenti:

- conoscenza dei protocolli nazionali e provinciali e definizione di misure di sicurezza per il controllo del rischio Covid-19;
- modalità di monitoraggio del rispetto delle misure di prevenzione e protezione e in generale del proprio sistema di gestione Covid-19.
- modalità di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale in merito al punto precedente; Il corso si concluderà con relativa prova di valutazione a seguito del quale sarà rilasciata apposita attestazione che servirà per costituire un'anagrafe dedicata. Tale percorso rappresenta la formazione minima per il referente Covid-19 che potrà essere ampliata e sviluppata in relazione ai propri bisogni e/o complessità aziendali. In relazione alla complessità aziendale il datore di lavoro potrà implementare, individuandole fra i soggetti del secondo capoverso del presente punto, le figure di riferimento e/o individuare e definire ruoli e compiti deputati all'attuazione e verifica delle misure di prevenzione e contenimento del contagio individuate.

Si evidenzia che attualmente il referente Covid- 19 fa parte di una raccomandazione contenuta nell'Ordinanza del Presidente della Provincia del 15 aprile 2020.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'azienda attua specifica procedura per la pulizia, con indicate le pulizie giornaliere e le sanificazioni periodiche adottate per le camere, ambienti comuni e postazioni di lavoro.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI LAVORATORI IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni; Ogni lavoratore deve dare comunicazione all'azienda che né lui né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali nelle ultime 24 ore (tosse, febbre >37,5°C, congiuntivite, dolori muscolari). Per tale operazione potrà essere fornita specifica autocertificazione, mentre nel caso di misurazione della febbre si rammenta che la stessa costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. Per tanto andrà rivelata la temperatura senza registrare il dato acquisito se non quando vi sia un superamento della soglia di temperatura, e vi sia quindi la necessità di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte delle Autorità sanitarie per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al Covid-19).

Qualora il dipendente alloggi presso la struttura, andrà isolato temporaneamente nelle sue stanze e dovrà essere attivato l'iter di segnalazione con l'azienda sanitaria.

APPENDICE DEL DVR

Il lavoratore, infine, deve rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale interno, l'accesso di fornitori esterni deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente andrà individuato, eventuale, servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro o indossare appositi dispositivi di protezione individuale;

In relazione alle previsioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, il datore di lavoro dovrà fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sulle misure adottate per la gestione del rischio COVID-19. In particolare dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali (utilizzo di DPI, evitare assembramenti, mantenere le distanze, seguire i percorsi predefiniti per gli accessi etc.). Le imprese o lavoratori autonomi dovranno altresì informare il datore di lavoro committente sulle proprie modalità di gestione COVID-19.

DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE

Ai lavoratori andrà garantita:

1. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
2. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);
3. Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:





Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



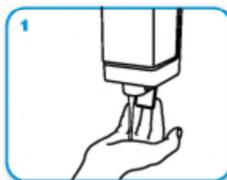
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



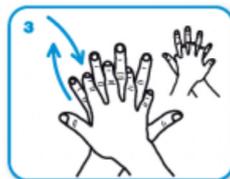
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



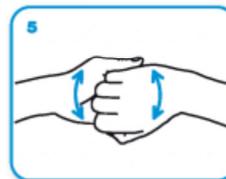
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



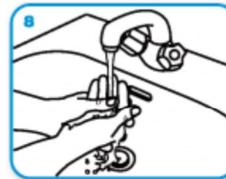
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



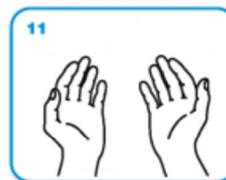
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
10th PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All materials and procedures have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Disegno: www.who.int

Tabella con le valutazioni del rischio per mansione e le misure di prevenzione e protezione adottate

Ambiente di lavoro	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Reception	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra i clienti - Contatto tra clienti e operatori 	<p>Vengono adottate misure di distanziamento sociale ed individuati percorsi di entrata ed uscita diversificati, ove possibile.</p> <p>Possono essere presenti delle barriere fisiche a protezione della postazione della reception.</p> <p>Si prediligono modalità di registrazione degli accessi telematici o si presta attenzione a limitare il numero di persone coinvolte nella fase di registrazione.</p> <p>Sono presenti appositi dispenser per la pulizia delle mani sia per gli operatori che per i clienti.</p>
Sala Ristorante/Colazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra cliente e operatori - Contatto tra operatori 	<p>Negli spostamenti è previsto l'utilizzo delle mascherine. Viene fatta un'analisi sull'affollamento e sul numero di persone che possono essere presenti nelle sale (tra operatori e clienti), garantendo il mantenimento del distanziamento sociale.</p> <p>I percorsi per il buffet sono ben definiti così come i distanziamenti da tenere (tracciandoli per terra o con altri sistemi).</p> <p>I tavoli sono predisposti garantendo gli spostamenti tra gli stessi per conto degli operatori e il mantenimento del distanziamento sociale anche tra i clienti appartenenti a camere diverse.</p>
Cucina	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra operatori cucina e di sala 	<p>Seguire le procedure per la gestione delle comande e il ritiro dello sporco presenti nel piano di autocontrollo HACCP. Viene sempre assicurata la distanza sociale o l'utilizzo della mascherina.</p>
Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra operatori 	<p>Gli spogliatoi vengono gestiti organizzando turni per l'accesso o tramite ripartizione diversa degli spazi presenti. Vengono utilizzati da un solo</p>

APPENDICE DEL DVR

		<p>lavoratore per volta, a meno che la superficie del locale non sia talmente ampia da permettere a più persone il rispetto del distanziamento. Nel caso di locali senza finestre ma dotati di ventilatori/estrattori questi sono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza delle persone per ridurre le concentrazioni di inquinanti nell'aria.</p>
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra operatori 	<p>Dove possibile viene privilegiato l'utilizzo dei servizi igienici privati presenti nelle stanze. Nei servizi igienici dedicati ai soli lavoratori viene precluso l'accesso a persone esterne. Viene fatto obbligo al lavoratore di garantire una corretta pulizia delle mani prima dell'accesso e dopo l'uscita dallo stesso. Viene inoltre garantita una frequente pulizia dei servizi igienici e un corretto funzionamento</p>
Camere	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con i clienti - Contatto tra operatori 	<p>Gli addetti alla pulizia delle camere sono informati sul procedere alle stesse in assenza di ospiti all'interno. Gli addetti mantengono il corretto distanziamento tra di loro e indossano i necessari dpi previsti per lo svolgimento della mansione.</p> <p>Nel caso del servizio in camera, l'addetto che se ne occupa è informato sulla necessità di chiedere all'ospite di allontanarsi per consentire l'appoggio del vassoio sul tavolo.</p> <p>Nel caso di condivisione della stanza di alloggio per il personale tra più persone, questa viene arieggiata il più possibile e viene posta particolare attenzione e frequenza nella pulizia e disinfezione del locale.</p>
Zona ristoro personale	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra operatori 	<p>Si organizzano turni o si organizzano gli spazi in modo da garantire il distanziamento tra il personale. Nel caso di pause brevi del personale, vengono mantenuti i distanziamenti e si procede ad un corretto lavaggio delle mani prima delle pause e al momento della ripresa del lavoro.</p>

APPENDICE DEL DVR

Centro estetico	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto tra operatori e clienti - Contatto tra i clienti 	<p>L'accesso è garantito solo su prenotazione, ed è ammessa la presenza di un solo cliente per volta alla reception, negli spogliatoi e nei servizi igienici. Sono presenti appositi disinfettanti in ingresso per i clienti e per gli operatori.</p> <p>Nella zona trattamenti le postazioni dovranno essere utilizzate rispettando la distanza di almeno 2 m qualora il trattamento richiesto al momento della prenotazione, implichi che il cliente rimanga senza mascherina. Negli altri casi in cui tutti i presenti (operatori e clienti) sono provvisti di mascherina la distanza si riduce ad 1 metro. Qualora gli spazi non lo permettessero, si potranno adottare pannelli in plexiglass (o altro materiale) come separatori.</p> <p>La postazione di lavoro dovrà essere pulita e igienizzata dopo ogni trattamento/servizio secondo il piano di pulizia e igienizzazione. Al termine della giornata il pavimento dovrà essere pulito e igienizzato secondo quanto previsto nel piano di pulizia e igienizzazione. Igienizzare strumenti con prodotto specifico sanificante secondo il piano di pulizia e igienizzazione; gli strumenti quindi vanno prima igienizzati per il rischio Covid 19 tramite soluzioni a base di ipoclorito di sodio soluzione al 0,1 %, alcool al 70% per poi procedere con il ciclo di sterilizzazione o trattamento termico autoclave.</p> <p>Pulire/sanificare, dopo ogni passaggio cliente, tutte la parti interessate di contatto (poltrona, lettino, maniglie, guardaroba, attesa e reception, ecc.).</p> <p>Prima di far entrare il cliente successivo, bisogna garantire il ricambio di aria.</p>
-----------------	--	---

Tabella con le valutazioni del rischio per mansione e le misure di prevenzione e protezione adottate

APPENDICE DEL DVR

Mansione	Rischio	Misure organizzative	Misure di protezione individuale
Addetto reception	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con i clienti o i fornitori, contatto con i colleghi. - Contatto con superfici contaminate nel momento di ritiro di documenti, banconote, chiavi o altri oggetti che possono essere consegnati 	<p>L'addetto alla reception è informato sul mantenimento della distanza personale con clienti, fornitori e con i colleghi. Possono essere installati delle barriere fisiche divisorie per il mantenimento della distanza o vanno individuate le distanze da mantenere con opportuna segnalazione sul pavimento. Inoltre a disposizione dell'addetto è presente apposito igienizzante per le mani, lo stesso è correttamente informato sul lavaggio delle stesse e sull'importanza di procedere a tale operazione quando tratta carte, chiavi ecc..</p>	<p>Se non sono presenti barriere fisiche o se vi sono più addetti non distanziati fisicamente vige l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica.</p>
Addetto sala/bar	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con il cliente - Contatto con superfici contaminate dal cliente (in particolare nel ritiro delle stoviglie sporche) - Contatto con i colleghi di cucina nel momento della consegna delle pietanze e della 	<p>L'addetto è informato sull'obbligo di indossare la mascherina chirurgica, sul mantenere il più possibile il distanziamento sociale e sul corretto utilizzo dei guanti, ove previsti. Nella valutazione degli spazi nella sala sono stati considerati anche i corridoi di movimento per gli addetti. Nel momento della consegna o del ritiro dei piatti viene posta particolare attenzione al</p>	<p>Mascherina chirurgica, guanti (ove previsti).</p>

APPENDICE DEL DVR

	comunicazione degli ordini	<p>mantenere le distanze dagli ospiti. Per quanto riguarda il rischio di contatto con il personale di cucina, questi avvengono mantenendo le distanze e in tempi differenti.</p> <p>Si prediligeranno sistemi di ordinazione telematici, o eventuali comande andranno tenute ben visibili dal personale di cucina, evitandone però il contatto degli stessi.</p> <p>Il personale è edotto sul corretto lavaggio delle mani e sull'utilizzo dei guanti, ove previsti. Sono presenti dei dispenser sia nell'accesso della sala, sia nell'accesso della cucina.</p>	
Addetto Cucina	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con i fornitori - Contatto con superfici contaminate (es. imballaggi) - Contatto tra operatori 	<p>Gli addetti sono consapevoli di dover mantenere le distanze dai fornitori, e di limitare i loro accessi negli spazi. Il personale di cucina presta particolare attenzione alle buone prassi igieniche previste nel piano di autocontrollo HACCP. Ove possibile, vengono distinte le aree di preparazione e viene così mantenuta la distanza tra i diversi operatori.</p> <p>Il personale di cucina è stato formato sul corretto lavaggio delle mani e sul corretto</p>	Mascherina chirurgica, guanti (ove previsti), copricapo.

APPENDICE DEL DVR

		utilizzo dei guanti dove previsti.	
Addetto ai piani	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con superfici contaminate - Contatto con eventuali ospiti presenti - Contatto tra operatori 	<p>Gli addetti devono effettuare le pulizie delle stanze ponendo attenzione alla non presenza di ospiti nelle stesse.</p> <p>Durante la pulizia degli spazi comuni, pongono particolare attenzione nel limitare gli accessi e danno evidenza della specifica attività, garantendo il mantenimento del distanziamento con gli ospiti.</p> <p>Il personale è formato sul corretto lavaggio delle mani, sull'utilizzo dei guanti e sulle corrette pratiche di sanificazione (a tal proposito è stata redatta specifica procedura).</p> <p>Il personale ha accesso alle schede di sicurezza dei prodotti, ed è informato sul corretto utilizzo degli stessi.</p> <p>Se possibile, verrà prediletto il lavoro di pulizia delle stanze con un solo addetto per evitare il rischio di contatti tra gli operatori.</p>	Mascherina chirurgica, guanti.
Addetto centro estetico	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con superfici contaminate - Contatto con i clienti 	Il personale utilizza mascherina chirurgica durante la giornata di lavoro (in presenza di altre persone).	Mascherina chirurgica, mascherina FFP2 O FFP3 (ove necessario), guanti, occhiali protettivi o

APPENDICE DEL DVR

		<p>Gli addetti devono pulirsi frequentemente le mani. Per le funzioni di reception e le attività tecniche (es. pedicure) vengono utilizzati i guanti. I guanti utilizzati per le attività tecniche devono essere cambiati ad ogni cliente.</p> <p>Per i trattamenti in cui il cliente deve togliersi la mascherina e/o si lavora frontalmente ad esso, laddove non si può garantire la distanza interpersonale di un metro (ad esempio per le attività fronte viso al cliente, anche in caso di caso di utilizzo di vapore e/o generazione potenziale di aerosol), vanno utilizzati occhiali protettivi o la visiera in plexiglass. In queste attività specifiche gli operatori dovranno indossare mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola espiratoria (anche se indossano la visiera in plexiglass). Gli schermi facciali e le visiere devono essere sanificati dopo ogni utilizzo.</p>	visiera in plexiglass (ove necessario),
--	--	---	---

	<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV2</i>	<i>Sezione 1 Pagina 16 di 20</i>
<i>APPENDICE DEL DVR</i>		

INSERIRE CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO COMPILATA

APPENDICE DEL DVR

Verbale di consegna dei Dispositivi di protezione individuale

(ai sensi dell'art. 78 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni)

Il / la sottoscritto / a _____

DICHIARA:

1) di aver ricevuto in dotazione i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

A) protezione del capo:

 cuffie per capelli; altro:

.

B) protezione degli occhi e del viso:

 occhiali; altro:

.

C) protezione delle vie respiratorie:

 maschera; maschera FFP2; altro: _____

D) protezione del corpo e braccia:

 camice, grembiule; altro:

.

E) protezione delle mani:

 guanti; Gel sanificante mani; altro: _____

F) altro:

 calzature sanificabili; altro:

.

 copriscarpe;

.

2) di essere stato istruito sul corretto uso degli stessi (formazione/ addestramento),3) di utilizzare i DPI messi a sua disposizione conformemente alle informazioni ricevute,4) di aver cura dei DPI messi a disposizione,5) di non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa,4) di segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a sua disposizione.

....., / /

(firma)

COMPORAMENTO IN CASO RISCONTRO POSITIVO IN STRUTTURA:

Si distinguono le diverse situazioni che possono accadere all'interno di una struttura ricettiva.

1. Caso di un lavoratore che segnala sintomi simil-influenzali:

Il lavoratore deve immediatamente indossare la mascherina chirurgica, interrompere il lavoro e cercare assistenza medica. Nel caso in cui abbia condiviso la stanza o l'appartamento con altri lavoratori, gli stessi andranno temporaneamente isolati, se possibile in stanze separate in attesa delle indicazioni medico-sanitarie (medico di base e APSS – Igiene Pubblica Territoriale /Dipartimento di Prevenzione).

2. Caso di un ospite della struttura ricettiva:

L'ospite deve essere temporaneamente isolato, eventualmente insieme ai suoi conviventi, in attesa delle indicazioni medico-sanitarie e organizzative (medico di base e APSS – Igiene Pubblica Territoriale /Dipartimento di Prevenzione)

Se necessario il consumo di pasti, il vassoio con il pasto verrà lasciato all'esterno della stanza e sarà cura dell'ospite/lavoratore prelevarlo senza uscire dalla stessa.

In entrambi i casi l'azienda procede immediatamente ad avvertire e autorità competenti.

Questo vale anche nel caso il lavoratore sviluppi la sintomatologia al di fuori dell'azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l'azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza. L'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 o sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus.

Definizione di "Contatto Stretto":

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

Per lo smaltimento dei DPI impiegati per le pulizie, dei rifiuti presenti nella stanza, del materiale usa e getta impiegato per le pulizie, si procederà nel seguente modo:
- inserire gli oggetti direttamente in sacchi dedicati indossando guanti monouso e chiuderli, non comprimerli e smaltirli come rifiuti solidi urbani seguendo le regole della raccolta differenziata;

	<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV2</i>	<i>Sezione 1 Pagina 19 di 20</i>
APPENDICE DEL DVR		

- nel caso di rifiuti contaminati COVID-19 inserire il/i sacchi in un ulteriore sacco che andrà anch'esso chiuso bene facendo attenzione a non comprimerli e smaltirli come rifiuto solido urbano Indifferenziato.

	<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV2</i>	<i>Sezione 1 Pagina 20 di 20</i>
APPENDICE DEL DVR		

ALLEGATI

- Allegato 1 protocollo alberghi per aerazione
- Allegato 2 protocollo alberghi per pulizia, igienizzazione, disinfezione, sanificazione
- Autocertificazione
- Informativa
- Cartelli